

ESPERIENZE e VISSUTI



le risorse educative (come parte di un percorso dinamico che giustifichi la realizzazione dei progetti, richiedendo una continua rielaborazione).

Il lavoro educativo dovrebbe, altresì, essere adeguatamente supportato nel corso del suo farsi in adeguati spazi formativi e professionali, con strumenti di supporto trasversale agli ambiti e ai contesti di intervento che permettano di rileggere le azioni educative traendone modelli in grado di accrescere il capitale culturale che fonda le professioni sociali.

La formazione esperienziale e quella sul campo emancipano da una posizione eccessivamente rigida o esclusivamente teorica di chi entra nei servizi e trova una realtà ben diversa da quella letta sui libri o vista in situazioni di rara eccellenza.

Emancipano, d'altra parte, anche da una quotidianità dominata dal fare e dallo stare in relazione con l'utenza attraverso la dispo-

sizione di un tempo e di uno spazio che distanziano e permettono di riflettere. Gli strumenti utilizzati sono:

- supervisione pedagogica;
- accompagnamento individuale;
- orientamento su stile e profilo (bilancio di competenze);
- strumenti per la narrazione (griglia d'osservazione, tecnica dell'auto-caso, testimonianze, role playing).

2.2. Temi e contenuti trattati in aula

I contenuti e i temi svolti sono stati scelti ed elaborati perché contigui con gli obiettivi del percorso, ma tenendo conto anche dello stile e della visione che l'hanno definito.

In questo modo è parsa chiara la scelta pedagogica di fondo e la ricerca, orientata e condivisa, di uno stile proprio di coordinamento. Sono quindi stati trattati, con diversi gradi di appro-

fondimento, i seguenti contenuti:

- *ruolo*: organizzativo, professionale, personale; restrizioni di ruolo; componente prescrittiva e discrezionale; campo di relazioni; ruolo cerniera; compiti di rappresentazione, rappresentanza, cura delle interazioni e relazioni; contratti regolari; contratto triangolare o multiplo;
- *stile*: dimensione soggettiva e personale dell'appartenenza; tipi tipici; posizioni esistenziali; profili di ruolo;
- *leadership*: modelli gerarchico, negoziale, informale; approccio situazionale; stili di coordinamento; dimensione plurale del gruppo di lavoro;
- *gruppo*: pluralità, interazione e legame; gruppo di lavoro; lavoro di gruppo; équipe; le fasi di Tuckman; gestione dei conflitti; negoziazione come competenza.

Riferimenti bibliografici

A. Casartelli, G. Cinotti e U. De Ambrogio, *Il coordinatore dei servizi alla persona*, Carocci, Roma, 2020.

F. Oggionni, *La supervisione pedagogica*, FrancoAngeli, Milano, 2013.

G.P. Quaglino, *Fare formazione: i fondamenti della formazione e i nuovi traguardi*, Raffaello Cortina, Milano, 2005.

E. Wenger, *Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità*, Raffaello Cortina, Milano, 2016.

Vincenzo A. Piccione

Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

Fabrizio Dafano

Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

Giulia Cecchini

Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

Alessia Celentano

Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

Monica Piras

Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

Il testo è frutto di un lavoro comune, tuttavia i paragrafi vanno attribuiti nel seguente modo: Vincenzo A. Piccione è autore dell'Introduzione; Fabrizio Dafano e Giulia Cecchini sono autori del paragrafo 1, Alessia Celentano e Monica Piras sono autrici del paragrafo 2.

Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>